

GREEN LIFE

Fazioli, la natura è l'anima del pianoforte

L'abete rosso è lo stesso degli Stradivari. Un viaggio nell'azienda sacilese fondata dall'ingegner Paolo nel 1981

di VERONICA BALUTTO

Fazioli pianoforti Spa è una delle eccellenze imprenditoriali italiane per la produzione di pianoforti a coda e da concerto.

Una realtà presente in regione, a Sacile, dal 1981, fondata dall'ingegnere pianista, Paolo **Fazioli**. Da qualche anno l'azienda si pregia di un nuovo stabilimento di 5000 mq: spazioso e realizzato secondo i criteri più moderni di funzionalità, luminosità e climatizzazione.

La **Fazioli** vanta una produzione di circa 130 pianoforti l'anno che raggiungono, oltre al mercato europeo, anche nazioni come Cina, Russia, Far East e Sud America, oltre a diversi Paesi Emergenti. Le vendite raggiungono i teatri più prestigiosi del mondo, permettendo collaborazioni con gli artisti tra i più conosciuti, come, tra i tanti di rilievo, Herbie Hancock.

Un team aziendale affiatato lavora con competenza scientifica ed abilità artigianale, frammiste a passione, costan-

za ed impegno per realizzare ogni singolo capolavoro: il pianoforte. L'intero processo costruttivo dalla formatura del fasciame al prodotto finito, dura circa due anni. Sintesi di esclusive caratteristiche estetiche, funzionali e sonore, per ogni elemento, il materiale principale è il legno. La tavola armonica, il vero cuore del pianoforte, è in abete rosso altamente selezionato: infatti solo una minima parte di questo legno risulta idoneo per l'utilizzo. La realizzazione delle membrane risonanti richiede legni che abbiano caratteristiche di alta elasticità e tenacia, basso peso specifico e assoluta regolarità e linearità delle venature.

L'abete rosso proviene dalla Val di Fiemme, nel cuore delle Alpi Orientali italiane: dalle stesse foreste proveniva il legno utilizzato per i violini dal celebre liutaio Stradivari. L'anima del pianoforte è strettamente collegata alla natura: protagonista il legno in varie declinazioni; per il fasciame si sceglie acero canadese o mogano, faggio ed abete per la struttura, carpino e bosso per

le tavole armoniche. Grande risalto alla finitura esterna che, al giorno d'oggi, può essere altamente personalizzabile. Diverse le soluzioni: in impiallacciatura di qualsiasi legno, tra le più popolari palissandro e noce, in radiche di vari generi come mogano, olmo e pioppo. Il pianoforte di colore nero rimane un grande e sofisticato must, ma non è l'unica possibilità: si spazia nella colorimetria grazie all'utilizzo di vernici acriliche poliuretaniche anche personalizzabili. «Per alcuni sofisticati clienti abbiamo realizzato un pianoforte colore Rosso Ferrari, altri blu o bianchi. Non ultima, tra le produzioni, un piano interamente rivestito in foglia d'oro» racconta **Fazioli**. Nella produzione di un pianoforte, vengono utilizzati anche altri materiali: ghisa per il telaio, acciaio e rame per le corde, alluminio e feltro per gli smorzatori e alcune componenti meccaniche. Anche la carta si rivela un elemento fondamentale per raggiungere la precisione della tastiera ed il piombo viene utilizzato per la pesatura della stessa. Per alcu-

ni materiali c'è stata una progressione: una volta i tasti bianchi erano rivestiti in avorio, oggi, grazie alle leggi di tutela per gli animali in estinzione, si è passati ad un composto ceramico plastico. La forma oramai è oggetto di rivisitazioni estetiche orientate al design. Un esempio premiante è stato il pianoforte "M. Liminal", design Nyt Line, un'innovazione che sfiora la tradizione, rivisitando il piano classico per una forma che è commistione di stilemi moderni e contemporanei. Il fianco ricorda il profilo di un'onda, il colore argento, invece, il riflesso del mare.

Il rosso della tavola armonica ed il nero del telaio di ghisa esaltano il senso del movimento. Azienda non solo propositiva sul fronte del design, ma anche dell'utilizzo delle risorse rinnovabili: sul fronte green infatti la **Fazioli** produce autonomamente più di un terzo dell'energia elettrica che serve al fabbisogno dell'azienda: grazie all'impianto fotovoltaico, risparmia una tonnellata di anidride carbonica per ogni pianoforte prodotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fazioli: «Per alcuni sofisticati clienti abbiamo realizzato un pianoforte colore Rosso Ferrari. Non ultimo un piano interamente rivestito in foglia d'oro»